

www.affarimoro.it
AFFARI IN ORO
COMPRIAMO ORO
Argento-Monete Oro-Dis. Polizze
Pagamento Immediato Contante
Massime Valutazioni Di Mercato
...SOLO NOI...
...LO PAGHIAMO DI PIÙ...
Via Pietro Giuria, 25 F - SAVONA
Tel. 019 4500422 - Cell. 349 4748375

SPOILS SYSTEM IN PROVINCIA



“

RISPETTATA LA LEGGE

I posti dirigenziali erano scoperti per scadenza di contratto. Faremo un bando
ANGELO VACCAREZZA
presidente Provincia



“

RIUNIONE A TAVOLA

Sono disponibile ad entrare nell'esecutivo e tra le deleghe preferite c'è l'Ambiente
LIVIO BRACCO
esponente Pdl



“

LA RICHIESTA DEGLI ALLEATI

Andrò dal presidente domani o giovedì e gli ribadirò la nostra richiesta: tre assessori
ANDREA BRONDA
segretario Lega Nord



“

L'ATTESA DEL FEDELISSIMO

La mia convocazione non è un mistero ma per ora non è stato deciso proprio nulla
PIERO SANTI
lista civica Vince Vaccarezza

L'INTERVISTA



Nino Miceli

MICELI: «IL PD HA SBAGLIATO SUL PONENTE»

ROBERTO ONOFRIO

IL PONENTE è il problema chiave del Pd. E Nino Miceli è l'uomo chiave del Pd che meglio conosce il Ponente, perché da lì arriva, e che più si è agitato per far comprendere che la vittoria e la sconfitta, alle elezioni provinciali, sarebbe passata proprio da quel punto cardinale. Gli appelli di Miceli, consigliere regionale del Pd, ex segretario dei Ds a Savona, non sono serviti. Il partito, la "nomenklatura" savonese, non l'ha ascoltato. E il Pd ha perso le elezioni. Malamente. E con una coda di polemiche e malumori che preparano una vigilia caldissima per il primo confronto che i Democratici avranno domani. Miceli, in questa intervista al Secolo XIX, spiega tutti i perché.

Allora, Miceli: che abbiate perso queste elezioni è fuori discussione. Discutete molto, invece, su quanto le avete perse. Secondo lei?

«Guardiamo i numeri». **Guardiamoli.** «Se si analizza l'esito delle provinciali alla fine del primo turno abbiamo registrato un gap di 19 mila voti. Se valutiamo il secondo turno, abbiamo perso con soli 4.800 voti di scarto». **E quindi?** «Non si possono considerare buoni solo i risultati del secondo turno e derubricare il tutto con un'autoassoluzione. Non ho condiviso Giovanni Lunardon che ha fatto questo ragionamento, mi spiace».

Lui dice che c'è stato un buon recupero.

«Sì, c'è stato. Ma lo scarto ridotto ha delle precise ragioni. Il voto del ballottaggio è più personale e meno legato a dinamiche politiche, intanto. E poi è stato caratterizzato da una scarsissima affluenza alle urne da parte degli elettori di centrodestra. Ma c'è di più. Lo scarto di soli 4.800 voti rende la sconfitta ancora più amara perché dimostra che, con scelte diverse, si poteva vincere».

Allora perché avete perso? «Basta analizzare il voto per aree geografiche. A Millesimo, Boffa ha preso 591 voti assoluti più di Vaccarezza. A Cairo ne ha presi 497 in più. In tutta la Valbormida sono stati 2.100 i voti in più. Dove li ha recuperati Vaccarezza? Vincendo netto a Loano e Borghetto».

SEGUE >> 24



Canavese e Siccardi

PROGETTO Maersk, i fondali ai raggi X

Accordo fra l'Autorità portuale e il Cima. Primo progetto: monitoraggio dei fondali di Vado in vista della costruzione della Maersk

MORDEGLIA >> 25



L'Aurelia chiusa a Capo Noli

DOPO LA FRANA Riapre l'Aurelia il semaforo fa paura

Oggi a mezzanotte riapre l'Aurelia dopo la frana. Ma i commercianti di Noli e Finale temono i disagi del senso unico alternato

ANDREETTO >> 30

CICLISMO Celestino campione italiano di maraton

Il corridore di Andora ha conquistato, a 35 anni, la fascia tricolore nella impegnativa corsa che si è svolta a Montebelluna

SCHENONE >> 42

Vaccarezza "sfiducia" quattro dirigenti

Le consultazioni per la giunta: spuntano due tecnici esterni

SAVONA. Quattro dirigenti fuori dalla "nuova" Provincia targata Vaccarezza. Per loro ieri è stato annunciato il mancato rinnovo del contratto in scadenza. Terminato, e non rinnovato, con la cessazione delle attività della "vecchia" amministrazione provinciale. Si tratta di Antonio Schizzi (urbanistica), Anna Antolini (formazione), Giovanni Gravante (Ato, ciclo dell'acqua) e Luigi Barlocco (economia).

Le loro deleghe sono state assegnate "ad interim" - in attesa dell'avvio delle nuove procedure ad evidenza pubblica per coprire i posti dirigenziali lasciati vacanti - ai dirigenti con contratto a tempo indeterminato. Ovvero Enrico Pastorino (viabilità), Marina Ferrara (vicesegretario, personale), Vincenzo Gareri (ambiente) e Patrizia Gozzi (bilancio). Per il segretario Mario Tarantino, su cui aleggia lo spettro del collega di Savona Piero Araldo (ex Loano) si vedrà: «Ho ancora un mese per decidere sul ruolo del segretario», spiega il neo presidente che ieri mattina ha annunciato il mancato rinnovo ai quattro dirigenti in scadenza. «E adesso sistemata la questione dei dirigenti sotto con la nomina della giunta», aggiunge Angelo Vaccarezza, che non vuol sentir parlare di taglio, spoils system, o di dirigenti cacciati o messi fuori. «Ho solo rispettato la legge. Sono arrivato a Palazzo Nervi e appena insediato ho trovato quattro settori dirigenziali scoperti per la scadenza dei contratti. Adesso seguirò le procedure per mettere a bando i posti vacanti». E non è detto che i quattro dirigenti tagliati



Palazzo Nervi, il nuovo presidente sta già imprimendo la sua impronta

non possano rientrare in gioco.

Per quattro dirigenti che escono due "tecnici" che potrebbero arrivare a sorpresa, rispetto alle trattative prelettorali, nella giunta del neo presi-

dente della Provincia. Due manager di alto profilo, dall'apparenza indipendente, fuori dalla cerchia degli assessori indicati dai partiti, espressione del mondo industriale, o meglio graditi ai

>> LE FORMALITÀ

IL PRIMO CONSIGLIO CONVOCATO IL 9 LUGLIO IERI GLI ATTI PER LA CONVALIDA DEI NEO ELETTI

... SAVONA. Il primo consiglio provinciale dell'era Vaccarezza si svolgerà il 9 luglio. Ieri mattina sfilata a Palazzo Nervi di alcuni consiglieri neo eletti, di maggioranza, per il disbrigo delle pratiche burocratiche di convalida. Negli uffici dell'amministrazione si sono visti l'albanese Gian-

franco Sasso, accompagnato da Roberto Schneck. Poi Stefano Parodi, l'ex sindaco di Albissola Marina, e la spotornese Valeria Calcagno. Avvistato anche Pietro Revetra, eletto con la Dc, papabile presidente del consiglio e quindi chiamato a dirigere i lavori del parlamento provinciale.

vertici dell'Unione Industriali. È l'ipotesi emersa sempre ieri mattina nei corridoi di Palazzo Nervi dopo l'inizio delle convocazioni nell'ufficio del neo presidente dei possibili, "sicuri" nuovi assessori. In Provincia sono stati visti, mischiati tra i neo consiglieri venuti per sbrigare le procedure burocratiche di convalida e accettazione della nomina, Livio Bracco e Piero Santi. Proprio da loro sono iniziate le audizioni. Dati per punti fermi della giunta, insieme a Luigi Bussalai, espressione degli accordi in casa Pdl prima delle elezioni. Bracco, a pranzo con Vaccarezza per parlare di deleghe, avrebbe ribadito la richiesta di avere l'ambiente. Il possibile ingresso di due tecnici non è escluso da Vaccarezza: «Nomi e numeri non ne faccio, ma l'ipotesi c'è». L'identikit porta all'avvocato Alessandro Berta, funzionario dell'Unione Industriali, 46 anni, nel cda del Campus universitario e nell'aeroporto di Villanova. Gradito negli ambienti della nuova maggioranza al pari di Dario Amoretti, anche lui dirigente in via Gramsci per il settore degli edili, già vicesindaco a Savona ai tempi della giunta Gervasio a Savona. Ritornando al toto-giunta, ieri in Provincia si aggirava Piero Santi: «Non è un mistero che sia stato convocato ma non c'è nulla di certo». Dalla Lega, il segretario Andrea Bronda che verrà ricevuto domani o giovedì ribadisce «la richiesta di tre assessorati». Un posto lo vuole anche Giorgio Garra di Cairo: «Vaccarezza mi ha detto di stare tranquillo».

ALBERTO PARODI

Promozione "Bagno Nuovo"

IN REGALO

I metri quadrati di piastrelle necessari all'allestimento del bagno stesso. Sarà possibile scegliere tra 15 o 20 modelli di piastrelle di 1ª scelta sia per il pavimento che per il rivestimento. Sono escluse le decorazioni.

***A tutti coloro che acquistano l'arredamento completo del bagno**

SUBITO IN REGALO

LE PIASTRELLE PER IL TUO NUOVO BAGNO!*

OFFERTA PRIMAVERA 2009

Bagno completo composto da: m² 25-30 piastrelle + piatto doccia 80x80 + box doccia + saliscendi + wc + copriwater + bidet + miscelatori monocomando per lavabo, bidet e doccia + composizione cm. 90 con lavabo integrale + specchio e pensile.

A partire da € 1.500,00 IVA compresa

Possibilità di finanziamento 36 rate da € 48,00 al mese



NUOVA CAPPELLI

IDROTERMOSANITARIA

www.nuovacappelli.com
info@nuovacappelli.it

SAVONA
C.so Tardy e Benech, 21/23 r
Tel. 019 801680
Fax 019 8386141

QUILIANO
Via Tecci, 10 r
Tel. 019 8878616
Fax 019 2000796

EXPO
8,00-12,00 - 15,00-19,00

LA SCONFITTA DEL PD: «IL NOSTRO PROBLEMA È LA RAPPRESENTATIVITÀ»

MONGRIFONE

«Ora serve un patto tra i territori»

Miceli: un Lunardon-bis? A precise condizioni. Il ticket Boffa-Pesce? Non era una boutade

dalla prima di cronaca

Perché succede tutto ciò?

«Semplice. Per un dato matematico. Basta conoscere la concentrazione della popolazione che vota: il 50% sta a Ponente, il 33% tra Savona e il Levante, il 17% in Valbormida. Francamente, era un dato prevedibile. E non è un caso che gli ultimi presidenti della Provincia siano stati tutti ponentini: Garassini, Bertolotto, ora Vaccarezza».

Lei l'aveva detto.

«Avevo obiettato sulla scelta di non ricandidare Bertolotto. Mi rendo conto che potevano esserci problemi nella coalizione. Però il tentativo andava fatto. Quantomeno, si poteva tentare di trovare un'uscita diversa, meno traumatica».

E invece...

«Invece il centrodestra ha avuto gioco facile a infilarsi nella prateria».

È un altro elemento di forte critica a Lunardon.

«È una critica che faccio prima di tutto a me stesso, perché non sono riuscito a convincere il partito che la partita si giocava a Ponente».

In realtà è una partita che si gioca da lungo tempo lì.

«Sì, il problema politico del Ponente viene da lontano. Il Ponente è sempre stato un tema di grande discussione ancora ai tempi del Pci. Pensiamo solo a come potrebbe essere diversa la geografia politica se avessimo avuto un deputato del Ponente, in passato. Magari Angioletto Viveri».

Altri tempi.

«Ma guardi che la rappresentatività è essenziale. Prima nella giunta della Provincia avevamo quattro rappresentanti del Ponente: Bertolotto, Scrivano, Paliotto e Pesce. Siamo riusciti a tenerne solo uno: Pesce».

A proposito di Pesce: Ruggeri ha detto che il ticket Boffa-Pesce che lei aveva proposto è una boutade.

«È una boutade se fosse stato annunciato subito prima delle elezioni. Non lo è se, come auspicavo, l'avessimo detto all'inizio della campagna



Da sinistra, Claudio Burlando, Carlo Ruggeri e Nino Miceli

6

IL MINISTRO STA SUL TERRITORIO
Scajola è forte perché è presente, è ovunque. Nel Pd solo Burlando l'ha capito

NINO MICELI
consigliere regionale del Pd

elettorale. Del resto, era stato un ticket anche la candidatura di Bertolotto e Berruti. O quella di Garassini e Giacobbe. Il consenso si sarebbe potuto spostare. Forse abbiamo dimenticato che Albenga è la seconda città della provincia...».

Proprio ad Albenga, però, che il centrosinistra governa con un sindaco, Antonello Tabbò, ritenuto trasversalmente capace e, sui temi più caldi e delicati, persino in linea con un rigore da centrodestra (cito solo la richiesta dell'Esercito come esempio), avete perso male. Vaccarezza ha preso il 62%, la Lega è andata fortissimo. Come mai?

«Le politiche della giunta sono giuste. La richiesta della legalità e se è il

caso dell'Esercito va a vantaggio di tutti i cittadini. Io sono di Albenga. Vado al cinema ad Albenga, la sera: francamente, certe volte, la presenza di più forze dell'ordine darebbero ai cittadini più sicurezza. Ma il problema non sono le politiche. È la rappresentanza. Scajola insegna».

In che senso?

«Scajola è forte perché è presente. Anche se in concreto, poi, non fa granché. Il raddoppio Fs a Ponente non c'è ancora e comunque parliamo ancora della delibera del Cipe dei tempi di Burlando ministro. Su Ferrania non abbiamo ancora visto risultati. L'unica proposta concreta l'ha fatta sul raddoppio della centrale a Vado. E questo ha contribuito in qualche modo anche alla vittoria di Caviglia. Certo non dico che è colpa di Scajola se abbiamo perso Vado. Però di riflesso ha contribuito a concentrare il voto dei vadesi sul fronte più ambientalista. Però, in ogni caso, Scajola c'è. E ovunque. Il centrosinistra deve imparare a fare la stessa cosa».

C'è qualcuno, nel Pd, che lo fa già?

«L'unico che ha capito questa cosa è Claudio Burlando. Ha capito che è più importante spenderci proprio dove si è più deboli. Ma all'interno del Pd, in generale, questa consapevolezza non c'è. E invece dobbiamo capire che ormai anche Savona e la Valbormida, senza il Ponente, non vanno da nessuna parte. Serve un nuovo patto tra i territori».

Miceli, lei sottolinea molto l'importanza del Ponente. Ma anche a Levante non è che sia andata benissimo: avete perso Varazze, Albisola Superiore.

«Le dinamiche locali sono legate da un filo comune. Si è rotta quella scommessa che aveva portato alla nascita del Pd, unendo identità diverse. O il partito riesce a tenerle insieme o si rischia di perdere continuamente le elezioni».

E a Vado?

«Lì si sono sommati più fattori. Errori di valutazione politica. Un errore il referendum. Un errore non essere

stati conseguenti dopo il referendum. Si è scelta una strada intermedia. E questo non è stato compreso».

Il nuovo sindaco Caviglia ha di fronte un bel rebus, ora.

«Dovrà cercare di tener fede all'impegno elettorale. Capisco che su Vado ci siano più criticità. Forse è utile sganciare la piattaforma dalla centrale, dire che il raddoppio non va fatto. E poi si tratterà di trovare una soluzione adeguata».

Miceli, domani il Pd ha il suo primo confronto dopo il voto: che succederà?

«Mi auguro che ci sia un dibattito vero, franco, se serve anche aspro».

Lunardon si deve dimettere?

«Quando Lunardon fu eletto ci fu un patto di rappresentanza dei territori. Lunardon era mio vice, quando ero io il segretario. Quindi non pongo un problema personale. Certo, però, occorre un nuovo inizio e un nuovo patto».

E per un Lunardon-bis?

«Può anche esserci un Lunardon-bis. Ma ad alcune condizioni: che si ammetta che la sconfitta c'è stata e che sono stati commessi degli errori; che ci sia un azzeramento dell'esecutivo e si costituisca una nuova segreteria politica. Poi a dicembre ci sarà il congresso. Si vedrà».

Il futuro del Pd?

«Il rilancio di un partito nuovo, senza "ex" qualcosa. Boffa, ex democristiano, ha raccolto più consensi nelle zone rosse che in quelle bianche. Gli elettori si muovono ormai più sull'appartenenza territoriale che su quella politica. Dobbiamo discutere di contenuti, di identità e smetterla con gli ex amici di D'Alema o di Veltroni».

Avete paura ora di perdere le prossime regionali?

«No, la partita è aperta e il centrosinistra può vincere. Lo dicono i numeri, la capacità di Burlando di rappresentare il territorio. E lo dice anche la crisi del centrodestra. Che oggi non si vede, ma che è lì, in nuce».

ROBERTO ONOFRIO
onofrio@ilsecoloxix.it

Tenta di rubare telefonino a una donna

NON SOLO borsette e portafogli, ma anche i telefonini sono finiti nel mirino degli scippatori. Due casi in pochi giorni in pieno centro. Ieri poco prima delle 14 è toccato ad una ragazza di 26 anni, nei pressi della stazione ferroviaria, subire il tentativo di rapina del cellulare. Un giovane straniero, in base alle sue descrizioni dell'Europa dell'Est, avrebbe cercato di stracciarle dalle mani il telefonino proprio mentre lo stava utilizzando. Le urla lo hanno messo in fuga, e la donna ha sporto denuncia ai carabinieri. Nei giorni scorsi un caso analogo in via Montenotte

NOLI

Spaccata in gioielleria Arrestato un romeno

SCOPERTO dal proprietario mentre cerca di rubare in una gioielleria del centro, viene arrestato da una pattuglia di carabinieri che gli bloccano la fuga passando per caso proprio davanti al negozio. Biru Toma, 24 anni, un nomade di origine romena, è stato arrestato per il tentato furto all'uscita dalla gioielleria "Savona" mentre veniva inseguito dalle urla del proprietario. Il ladro era entrato in azione al momento dell'orario di chiusura prima della pausa pranzo.

VADO

Primo confronto in consiglio comunale

SECONDO round, stasera, del consiglio comunale di Vado. Nella sala di via Alla Costa (ore 21) il nuovo sindaco Attilio Caviglia darà il via al primo dibattito della sua gestione con gli interventi di maggioranza e opposizione. È probabile che dai banchi dell'opposizione i consiglieri usciti sconfitti dalla disputa elettorale (Monica Giuliano e Pietro Bovero) arrivino i primi colpi di cannone verso la giunta neoletta.

Offerta su vetture in pronta consegna
Fino al 30 Giugno 2009
Suzuki Alto* da € 5.980,00**
ed in più sensori di parcheggio
compresi nel prezzo!!!!

*versione 1.0 L 5 porte. **Ritornando un Euro 0, un Euro 1 o un Euro 2 immatricolati fino al 31.12.1999 (DL 10.02.2009 n. 5)

CO₂ - 103g/km

Way of Life!

Nuova Suzuki **Alto**
PIÙ DIVERTIMENTO
E MENO CO₂.

CO₂ 103g/km*

Nasce un nuovo modo di spostarsi. Divertente, elegante, ecologica, conveniente: nuova Suzuki Alto. Grande piacere di guida, design accattivante, bassi costi di esercizio, basse emissioni di CO₂. E in più, comodità e spazio con 4 posti veri. Nessun'altra city car è come lei. Per scoprire il modo più furbo per andare da A a B, fai un salto in Alto. In tutte le Concessionarie.

* Nella foto: Alto 1.0 cambio manuale. Consumo ciclo combinato: 4,4 l/100 km - Emissioni CO₂ ciclo combinato: 103 gr/km.

www.suzuki.it
www.nuovaalto.suzuki.it

Off Road
Concessionaria Suzuki per Savona e provincia

NUOVA SEDE

Via Barile, 6 Zona Grana - ALBISSOLA MARINA
Tel. 019/2076403-2